



Denominazione	Filosofia del diritto
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS-20
Anno di corso e semestre di erogazione	1° anno, annuale.
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	15
Numero di ore di attività didattica assistita	90
Docente	Gianluca Tracuzzi
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e comprensione, attraverso un'analisi critica che muove da un <i>excursus</i> storico-evolutivo, del ruolo della Filosofia del diritto nella formazione del giurista.- Conoscenza e comprensione, dai classici ai nostri giorni, dei concetti fondamentali della teoria del diritto, con un particolare riguardo a quello della giustizia.- Capacità di applicare il metodo filosofico-giuridico alle materie eticamente sensibili.- Capacità di interpretare alcuni passaggi teoretici dell'odierno dibattito pubblico, fra cui la crisi dello Stato e la confusione legislativa, il tema dell'ordine e quello della sicurezza nella società multietnica.- Capacità di distinguere i profili essenziali dei concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, dovere, ordinamento giuridico, validità, interpretazione, integrazione, argomentazione.- Capacità di analisi e di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio filosofico-giuridico.
Programma	<ul style="list-style-type: none">- Il significato platonico del termine "filosofia".- Le filosofie "simulate": utopia e ideologia.- Profilo metodologico dello studio del diritto: fase descrittiva, esplicativa e fondativa.- Diritto come coesistenza.- Le possibili concezioni del diritto naturale: ontologica, fenomenologica e deontologica.- Genesi ed evoluzione della Filosofia del diritto.- Intelligenza politica e ragion di stato.- Marsilio da Padova: il <i>Defensor pacis</i>.



	<ul style="list-style-type: none">- Niccolò Machiavelli: la “verità effettuale”.- Thomas Hobbes: dallo stato di natura al contratto sociale.- John Locke e il concetto di “proprietà”.- Jean Jacques Rousseau e la democrazia diretta.- Hans Kelsen: l’ambiguità della <i>Grundnorm</i>.- Le aporie delle Dichiarazioni dei diritti umani.- La Teoria generale del diritto: la tesi fondativa e quella analitica.- L’interpretazione giuridica: nozione e principali teorie.- L’interpretazione autentica.- L’interpretazione giudiziaria: imparzialità e terzietà.- Logica e metalogica nel diritto.- La giustizia politicizzata.- Interpretazione dottrinale e ufficiale.- I mezzi: interpretazione letterale, sistematica, storico-evolutiva, analogia <i>legis</i>, analogia <i>iuris</i>.- Limiti dell’analogia giuridica e natura del diritto.- La coerenza dell’ordinamento giuridico: le antinomie.- La completezza dell’ordinamento giuridico: le lacune.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	<p>90 ore di lezione frontale.</p> <p>In alcune occasioni, nell’ultima parte della lezione, verranno analizzati casi pratici.</p> <p>Nell’ultima lezione gli studenti – precedentemente divisi in gruppi di lavoro – dovranno segnalare al docente, argomentando, i punti che richiedono chiarimenti, al fine di una migliore preparazione della prova finale.</p> <p>L’attività didattica – in osservanza della metodologia proposta dal <i>Law and Literature Movement</i> – verrà costantemente arricchita con suggestioni letterarie, a sostegno e integrazione della indispensabile preparazione tecnica, con lo scopo di far cogliere la natura culturale e storico-politica del fenomeno giuridico.</p> <p>Durante il Corso è tradizionalmente previsto almeno un intervento di un docente esterno, per la conoscenza di un differente punto di vista in ordine ad uno (o più) degli argomenti trattati. La scelta verrà dettata dall’attualità di quanto s’intende approfondire.</p>
Metodi e criteri di valutazione dell’apprendimento	<p>L’esame, della durata di almeno 30 minuti, è orale e consiste in almeno tre domande: la prima per valutare la conoscenza dei concetti base dell’insegnamento; la seconda deve riguardare uno specifico autore tra quelli analizzati; la terza interessa l’ultima parte di teoria generale del diritto.</p> <p>In ogni caso verranno valutate le capacità di analisi e sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio filosofico-giuridico.</p> <p>Gli studenti <i>frequentanti</i> (almeno il 75% delle lezioni) avranno la possibilità di svolgere una prova intermedia orale (unica data: febbraio 2024) che verterà sulla prima parte del programma.</p>



Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Per conseguire il punteggio minimo di 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente di tutti gli argomenti trattati durante il Corso.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di avere maturato una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il Corso e di essere in grado di raccordarli in modo logico e coerente.</p>
Propedeuticità	-
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>A) <i>Studenti frequentanti</i> (almeno il 75% delle lezioni):</p> <ol style="list-style-type: none">1. T. GRECO, <i>La legge della fiducia. Alle radici del diritto</i>, Laterza, Roma-Bari, 2021.2. G.P. CALABRÒ, <i>Il bisogno dello Stato. Alla ricerca dell'ordine perduto</i>, Pacini, Pisa, 2017.3. G. TRACUZZI, <i>Narrazioni del diritto</i>, Cacucci, Bari, 2023.4. Appunti delle lezioni. <p>B) <i>Studenti non frequentanti</i>:</p> <ol style="list-style-type: none">1. F. GENTILE, <i>Filosofia del diritto. Le lezioni del quarantesimo anno raccolte dagli allievi</i>, Esi, Napoli, 2017 (parte VI esclusa).2. G.P. CALABRÒ, <i>Il bisogno dello Stato. Alla ricerca dell'ordine perduto</i>, Pacini, Pisa, 2017.3. G. TRACUZZI, <i>Narrazioni del diritto</i>, Cacucci, Bari, 2023.4. G. TRACUZZI, <i>Esistenza e possibilità. Contributo allo studio della completezza dell'ordinamento giuridico</i>, Cedam, Padova, 2020.